

La “missione impossibile”

Personale ausiliario scolastico in condizioni lavorative proibitive.

Parliamo di “loro”, sì, dei “dimenticati”, di quelli che senza grandi riconoscimenti e lodi garantiscono che le nostre scuole siano pulite, accoglienti e sicure e conseguentemente possano operare efficientemente. Parliamo di una categoria assolutamente trascurata, sottovalutata, a volte calpestata nella sua dignità professionale. Ci dimentichiamo che anche “loro” collaborano all’importante progetto “scuola”, che ha il compito di formare ed educare i futuri cittadini di questa Regione. In più a farne le spese sono principalmente i bambini e ragazzi della scuola dell’obbligo, cui viene a mancare assistenza, sorveglianza da parte dei bidelli. *“Chi controlla dove va un bambino quando esce dall’aula per andare in bagno, se i bidelli sono tutti occupati oppure non c’è nessuno perché i bidelli sono sempre di meno?”* ...affermazione di una preoccupatissima mamma di un alunno ad una scuola elementare a Merano.

Nella frenetica corsa al risparmio, con il taglio al personale determinato dalla legge di stabilità del 2010, la categoria del personale ausiliario è stata quella più penalizzata. Ciò ha comportato grosse difficoltà di sostituzione del personale assente dal lavoro per malattia, infortuni e pensionamenti. Considerando il fatto che le esigenze di pulizia sono aumentate, l’aumento del carico di lavoro è diventato insostenibile.

Le relazioni lavorative stanno perdendo il senso della loro umanità, dignità e stima. Non è proprio un caso allora, se, in un recente sondaggio elaborato dai sottoscrittori sindacati tra il personale ausiliario, quasi l’80% del personale ausiliario abbia espresso il desiderio di una maggiore riconoscenza e valorizzazione umana sul proprio posto di lavoro. Purtroppo la prevaricazione e l’arroganza del più forte nei confronti del più debole la fanno da padrona.

I bidelli oggi – al contrario di quanto previsto dal profilo professionale, - sono pagati (male) quasi esclusivamente per eseguire pulizie. Ciò comporta per loro un rischio lavorativo maggiore a quello attualmente previsto dalla legge. *“Il mio lavoro non corrisponde al mio profilo professionale, faccio solo pulizie....”* ...affermazione di una

bidella in una scuola a Bolzano. *“Vorrei essere trattato e rispettato umanamente sul mio posto di lavoro”* chiede sconcolato un bidello di una scuola media.

L’assegnazione del personale ausiliario nelle scuole di ogni ordine e grado della Provincia Autonoma di Bolzano è disciplinato dalla delibera della Giunta Provinciale (D.G.P.) nr. 4274 del 27.11.2006 e dalla D.G.P. nr. 483 del 02.05.2017.

Tali delibere prevedono l’assegnazione del personale ausiliario secondo specifici coefficienti e parametri, alla superficie complessiva di ogni singola scuola. Le delibere sopra citate prevedono specificatamente una maggiorazione (coefficiente 1,2) per superfici particolarmente gravose per le pulizie e non prevedono nessun coefficiente riduttivo.

L’Amministrazione provinciale, applica coefficienti riduttivi, riducendo di fatto il calcolo del fabbisogno del personale, quindi l’organico, aumentando il carico di lavoro e superando così il limite massimo previsto dalla delibera, cioè: 1216 m² al giorno per personale a tempo pieno. “

I disagi della categoria sono emersi anche da un nostro sondaggio a livello provinciale che riporta dati vergognosi per una amministrazione pubblica. A titolo di esempio è emerso che parte del personale rientra sul posto di lavoro dopo avere timbrato l’uscita, per completare il lavoro. Altro dato emerso, che il personale è costretto a farsi aiutare nei lavori estivi da parenti e/o conoscenti.

Altro punto dolente è che da due anni a questa parte le organizzazioni sindacali non riescono ad aprire un tavolo di confronto per normare l’agibilità dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) – Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale (R.L.S.T.).

Fino a qualche anno fa i bidelli svolgevano compiti di sorveglianza, di custode e di segreteria, oggi anche e soprattutto perché ridotti di organico devono svolgere quasi esclusivamente lavori di pulizia, per cui ora non possono più svolgere quei piccoli compiti importanti come la sorveglianza degli accessi e dei bambini nei corridoi delle scuole...il fatto che tra i bidelli ci siano più part-time che tempi pieni di sicuro aggrava questo disagio” ...affermazione unisono di una dirigente scolastica e di un padre di una alunna, rappresentante dei genitori.

I dati in nostro possesso evidenziano una situazione preoccupante per la sicurezza e la salute dei lavoratori, considerando anche l’età media di oltre 50 anni nella categoria, oltre ad una condizione di stress che si ripercuote anche nello stesso ambiente lavorativo e familiare.



Gewerkschaft der Landesbediensteten
Sindacato dei dipendenti provinciali
Sindacat di Dependenc Provinziei



È chiaro quindi che ci vorrà un forte intervento politico a sostegno di questa categoria professionale. Le loro risorse umane e lavorative sono consumate e, senza alcuna esagerazione, ridotte all'osso!

Attualmente sembra purtroppo, in sintesi, una “missione impossibile” quotidiana quella che il personale ausiliario delle scuole si trova a dover fronteggiare.

Le organizzazioni sindacali

AGB-CGIL

ASGB

GS

CISL-SGB

UIL-FPL

Klaus Lafogler - GS